

Dopo l'allarme del presidente del tribunale e del procuratore della Repubblica, fa il punto anche il procuratore generale

«Giustizia, Brescia cenerentola»

Lamonica: «In corte d'appello la carenza di amministrativi sfiora il 50%»

MAGISTRATI IN PIANTA ORGANICA NEI DISTRETTI DI CORTE D'APPELLO AL 31 DICEMBRE 2006

DISTRETTO	TOTALE MAGISTRATI	ABITANTI	MAGISTRATI OGNI 100.000 ABITANTI
REGGIO CALABRIA	201	384.021	52,3
TARANTO	104	311.128	33,4
CALTANISSETTA	133	425.565	31,2
MESSINA	162	623.975	26
PALERMO	472	2.043.271	23,1
NAPOLI	1.029	4.526.843	22,7
CATANZARO	309	1.429.869	21,6
CAMPOBASSO	65	307.401	21,1
SALERNO	221	1.074.182	20,6
CATANIA	344	1.747.196	19,7
SASSARI	103	559.481	18,4
POTENZA	109	595.727	18,3
GENOVA	308	1.707.635	18
BARI	331	2.102.531	15,7
BOLZANO	71	463.890	15,3
CAGLIARI	157	1.034.424	15,2
TRENTO	71	470.954	15,1
L'AQUILA	187	1.242.949	15
TRIESTE	171	1.167.898	14,6
MILANO	865	6.083.967	14,2
TORINO	594	4.252.188	14
PERUGIA	112	815.588	13,7
FIRENZE	441	3.243.400	13,6
ROMA	953	7.245.570	13,2
LECCE	183	1.430.430	12,8
ANCONA	177	1.445.101	12,2
BOLOGNA	434	3.803.059	11,4
BRESCIA	258	2.741.256	9,4
VENEZIA	408	4.456.687	9,2

La giustizia bresciana è finalino di coda nei distretti di Corte d'appello. Peggio di Brescia - con 9,4 magistrati in pianta organica ogni 100 mila abitanti nel distretto della Corte d'appello - sta solo Venezia con 9,2 magistrati ogni centomila abitanti. Brescia vera e propria Cenerentola della giustizia, dietro altri ventisette distretti. Con una popolazione di distretto di due milioni e 741 mila abitanti, Brescia è di poco superiore a Palermo (2.043.271 abitanti) ma i loro numeri sono completamente diversi: nel capoluogo siciliano il rapporto dei magistrati ogni 100.000 abitanti è di 23,1 (vedi grafico), più del doppio del rapporto bresciano.

Dopo l'allarme lanciato l'altro giorno dal presidente del tribunale Roberto Mazzoncini e dal procuratore della Repubblica Giancarlo Tarquini che porterà lunedì a un incontro con i parlamentari bresciani, oltre che con il sindaco Paolo Corsini e il presidente della Provincia Alberto Cavalli, a tornare all'attacco è il procuratore generale della Repubblica Aniello Lamonica. Il procuratore generale torna sull'argomento, innanzitutto per annunciare la sua impossibilità a partecipare all'importante incontro di lunedì, ma anche per ricordare che se Tribunale e procura se la passano male, in Corte d'appello va anche peggio.

«Per quanto riguarda il personale amministrativo - si legge in una nota del procuratore generale - l'organico della corte d'appello di Brescia presenta una copertura che rasenta il cinquanta per cento, superiore al doppio di quelle della procura generale, del tribunale e della procura della Repubblica di Brescia, che si attestano attorno al 22 per cento».

Per il personale amministrativo la carenza in corte d'appello è del 42,16 per cento, mentre in procura gene-



Il procuratore generale Aniello Lamonica si è unito al presidente Mazzoncini e al procuratore Tarquini per denunciare le carenze degli uffici giudiziari bresciani: in corte d'appello manca quasi il 50 per cento del personale amministrativo (FotoLive)

Udienza preliminare, pm chiede un incidente probatorio Molotov al Magazzino 47 Diatriba sulle intercettazioni

Confronto sulle intercettazioni ieri all'udienza preliminare in corso davanti al gup Alessandra Ramon per i cinque ragazzi accusati di terrorismo e eversione (l'accusa è solo per quattro) di aver lanciato bottiglie molotov contro il centro sociale Magazzino 47 la notte del 4 marzo del 2006. Il confronto in aula, davanti al gup Alessandra Ramon, con l'accusa sostenuta dal pm Paolo Guidi, si è giocato sull'ammissibilità delle intercettazioni telefoniche. L'avvocato Alberto Scapaticchi, che difende due fratelli finiti nei guai, ha chiesto l'inutilizzabilità di alcune intercettazioni telefoniche, oltre alla trascrizione di tutte le intercettazioni ambientali.

Le telefonate giocano un ruolo molto importante, perché è dall'ascolto delle telefonate che i cinque sono finiti nei guai: al telefono parlavano di punire il sindaco Paolo Corsini e altri personaggi di spicco della vita politica della città. Le

minacce intercettate portarono a due conseguenze immediate: manette per tre dei ragazzi e scorta per sindaco e altri esponenti politici.

Nel corso dell'udienza è stato anche chiesto il sequestro probatorio delle intercettazioni del difensore (l'avvocato Scapaticchi venne intercettato mentre parlava con il padre dei due ragazzi) anche per individuare i profili di natura penale.

Non ci si è limitati a decidere di intercettazioni ieri in aula. Il pm Guidi ha anche chiesto che uno degli imputati, il giovane che ha collaborato con la giustizia venga sentito con la formula dell'incidente probatorio. Il ragazzo non pare molto intenzionato di fare deposizioni in aula, alla presenza anche degli altri, ma sulle due richieste avanzate dai legali il giudice si è riservato di decidere.

I cinque imputati torneranno in aula il 13 aprile, quando riprenderà l'udienza preliminare. w.p.

rale è del 22,22 per cento, del 18,81 in Procura e del 20,48 per cento in tribunale. E ancora, carenza del 19,23 per cento al tribunale per i minori di Brescia, 25,93% al tribunale di sorveglianza, del 5,56 per cento alla procura presso il tribunale per i minori.

«Il dato è preoccupante e scandaloso - scrive Aniello Lamonica - si pensi che sul territorio nazionale la scoperta del personale amministrativo degli uffici giudiziari è del cinque per cento. Gli organici degli uffici di Brescia, gravemente sottodimensionati vanno ampliati o almeno coperti. Lo scippo del personale amministrativo attuato a seguito della riforma del giudice unico, l'utilizzazione di magistrati bresciani per l'applicazione extradistrettuale, la erosione lenta ma continua (l'ultimo trasferimento di cancelliere da un ufficio di Brescia a Catania è del 27 marzo) del personale amministrativo, evidente attuazione del programma del precedente ministro della Giustizia che nelle sue comunicazioni alle Camere per l'inaugurazione dell'anno giudiziario teorizzava la riduzione del personale amministrativo, l'innata distribuzione anche in ambito distrettuale dei pochi magistrati in aumento, la mancata nomina del magistrato distrettuale regolarmente indispensabile per le più delicate supplenze, hanno posto e mantengono Brescia nel ruolo di Cenerentola giudiziaria d'Italia».

Il procuratore generale della Repubblica si augura che i parlamentari bresciani «vogliano dare il loro contributo per la soluzione dei problemi della organizzazione degli uffici giudiziari». La situazione è al collasso, ma il procuratore generale non è pessimista. «Confido nel Consiglio superiore della magistratura e nel ministero della Giustizia» è la conclusione del procuratore Lamonica.

Wilma Petenzi



«Le Shopping night? Idea da ripetere nei week-end»



Marco Rizzini con Bresciaoggi al bar Quo Vadis di via Trieste

Martedì un motociclista morto in via Branze, giovedì una donna in bici a San Polo. Sulle strade bresciane si continua a morire e Marco Rizzini al bar «Quo Vadis» di via Trieste, leggendo Bresciaoggi, si sofferma proprio sulla pagina dedicata agli ultimi, tragici incidenti.

«Da cosa possono essere causati tanti incidenti? «Rispetto al passato, oggi ci sono probabilmente troppi mezzi sulle nostre strade. Almeno nelle ore diurne. Durante la notte, invece, credo che la causa sia un'inclinazione sempre più marcata all'eccesso. C'è troppa leggerezza e deconcentrazione da parte di chi guida».

Rimedi per risolvere o limitare il fenomeno?
«Io non sono dell'idea che l'aumento dei controlli possa portare a grossi risultati. Piuttosto, sono a favore della prevenzione e di una maggiore educazione alla sicurezza stradale, partendo dai giovani di oggi che saranno gli adulti di domani. Solo attraverso un cambiamento di mentalità si può risolvere il problema».

L'apertura serale dei negozi del centro storico sembra dare buoni frutti. Riscoperta ultimata?
«E' una buona idea, penso che tutti i paesi dovrebbero trovare soluzioni per rivalutare i loro centri storici. Penso che, almeno nel caso di Brescia, l'esperienza delle Shopping Night possa essere ripetuta anche nelle serate del week-end: sarebbe un vantaggio per i commercianti e anche per i cittadini».

Dopo diverse settimane il Rigamonti riaprirà agli abbonati per la partita con l'Arezzo...
«Speriamo che la presenza dei tifosi possa dare una marcia in più alla squadra per questo finale di campionato. Però è strano che il Rigamonti sia rimasto chiuso, penso allo stadio di Mantova che, avendolo visto il giorno della partita con la Juventus, non mi sembrava migliore del Rigamonti».

In ambito nazionale continua a spopolare lo scandalo vallettopoli. Tipico fenomeno italiano?
«I vip dovrebbero anche mettersi nell'ordine delle idee che questi disagi sono in un certo senso il prezzo da pagare per la loro popolarità. Poi mi sembra che si stia facendo una gran confusione senza aver ancora capito quando sia ampio lo scandalo scoppiato». (dibo)

Il 730 non ti entra in testa?
Vieni al CAAF-CISL
Via Altipiano d'Asiago, 3 - BRESCIA
tel. 0303844720
www.brescia.cisl.it - caaf.brescia@cisl.it

RICORDATI DI PORTARE INSIEME A TUTTA LA DOCUMENTAZIONE I DATI CATASTALI DEI FABBRICATI E IL PROSPETTO DI CALCOLO DELL'ICI DEL 2006 CON IL BOLLETTINO DI PAGAMENTO

BRENO P.zza Alpini Tel. 0364/320917	CHIARI P.zza Martiri della Libertà, 29 Tel. 030/713108	DESENZANO DEL GARDA P.zza Fleming, 1 Tel. 030/9914615	DARFO BOARIO Via Lorenzetti, 15 Tel. 0364/533526	EDOLO Viale Derna Tel. 0364/73015
GARDONE VAL TROMPIA Via Don Zanetti, 1 Tel. 030/8911943	GAVARDO P.zza De Medici, 19 Tel. 0365/34082	GHEDI Via Fabio Filzi, 10 Tel. 030/9030956	IESO Via Pusterla, 14 Tel. 030/9821537	
LUMEZZANE Via Montegrappa, 48/50 Tel. 030/8920703-820261	MANERBIO Vicolo Venezia, 2 Tel. 030/9381489	NAVE Via Sorelle Minola, 2/a Tel. 030/2531566	ORZINUOVI Via Bagnadore, 48 Tel. 030/9941767	
PALAZZOLO SULL'OGLIO P.zza Zamara, 4/5 Tel. 030/7400644	PISOGNE Via Donatori di sangue, 3 Tel. 0364/880763	PONTEVICO Via Zanardelli, 12 Tel. 030/9306700	SALÒ Via S. Bernardino, 10 Tel. 0365/520252	VOBARNO Via Roma, 47 Tel. 0365/599877

PER BRESCIA, DESENZANO E MANERBIO PRENOTA LA TUA DICHIARAZIONE AL NUMERO 030.3844730

Denunciato Atti osceni in treno Truffatore nei guai

Abbonato ai pagamenti con assegni e carte di credito falsi è finito nei guai per esibizioni oscene su un treno regionale. Gli agenti della Polfer di Brescia hanno denunciato per atti osceni, falsi materiali e falsificazione di carte di credito M.P. di 47 anni, milanese, disoccupato e già noto alle forze dell'ordine.

Nei giorni scorsi, il 27 alle 14.15, un agente della Polfer in servizio sul treno Bergamo-Brescia, ha notato un viaggiatore che stava compiendo atti di autoerotismo: si era quasi denudato, incurante della presenza di altri passeggeri. L'agente ha contestato il fatto al 47enne e per l'identificazione e la verbalizzazione degli atti a suo carico, quando il treno è giunto a Brescia, lo ha invitato a recarsi nell'ufficio Polfer.

In ufficio gli agenti hanno notato che l'individuo aveva con sé un'altra carta d'identità intestata ad altra persona: sotto la sua foto c'era quella originale appartenente a un'altro uomo. Dopo aver contestato la falsità materiale del documento e il possesso di alcuni assegni di dubbia autenticità (aveva un assegno circolare di 3.000 euro) l'indagine sulle abitudini dell'uomo è stata approfondita. Gli agenti Polfer hanno appurato che M.P. era solito contattare alcuni inserzionisti dei giornali di annunci per la vendita di oggetti di valore. Ma anziché saldare regolarmente, M.P. pagava con assegni falsi o con false carte di credito. In sostanza riusciva a compiere truffe a ciclo continuo. Il giorno che è stato sorpreso sul treno aveva, infatti, appuntamento a Brescia con un inserzionista che gli avrebbe venduto un orologio da 3.000 euro. Per fortuna del venditore il 47enne è stato fermato in stazione per la sua esibizione sul treno che proveniva da Bergamo.

Franco Timoteo Metelli
ringrazia gli enologi Cesare Ferrari e Alessandro Santini e l'agronomo Paolo Conti

per essere stata l'azienda agricola premiata al

15° Concorso Enologico Internazionale Edizione 2007 al Vinitaly di Verona con la Gran Menzione al Franciacorta docg Millesimato 2000 e la Medaglia d'Oro al Rosso Metellus

FRANCIACORTA DOCG MILLESIMATO 2000

Vi aspettiamo al pranzo di Pasqua o Pasquetta Tutto compreso € 39,50

Azienda Agricola Boschi...dove trovi offerte, consigli e ottimi servizi

Erbusco (BS) Via Iseo, 76

Autostrada A4 a 300 mt. dal casello di Rovato dir. Lago d'Iseo

Parcheggio per Camper GRATUITO

Tel. 030 77245 www.agricolaboschi.it